

# PITUPAY

## FOGLIO INFORMATIVO del "CONTO PRESTIAMOCI"

### INFORMAZIONI SULL'INTERMEDARIO

Denominazione sociale: **Pitupay S.p.A.**  
 Codice Fiscale e Partita IVA 08867420963 - Numero REA: MI-2067221  
 Sede legale e amministrativa: Foro Buonaparte, 12 – 20121 Milano (MI)  
 Tel. 02-35948784 – Fax: 02-35948789  
 E-mail: info@pitupay.it  
 PEC: pitupay@legalmail.it  
 Società iscritta all'Albo degli Istituti di Pagamento tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 114-septies del Testo Unico Bancario con il codice identificativo 36057 e appartenente al Gruppo Finanziario Prestiamoci iscritto all'Albo dei Gruppi Finanziari (cod. 33608)

### CHE COS'È IL CONTO PRESTIAMOCI - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

#### CARATTERISTICHE

Il Conto Prestiamoci è un Conto di Pagamento finalizzato esclusivamente alla partecipazione a "Prestiamoci", una piattaforma telematica accessibile sul sito internet [www.prestiamoci.it](http://www.prestiamoci.it) creata con l'obiettivo di promuovere il prestito occasionale tra privati (persone fisiche o giuridiche).

Il Cliente apre il Conto Prestiamoci in qualità di Prestatore, in base a quanto previsto dal Contratto di adesione ai servizi di Prestiamoci. Il Conto Prestiamoci è nominativo, può essere intestato ad un solo soggetto persona fisica o giuridica (ossia, non può essere contestato e può avere unicamente saldo creditore).

La movimentazione del Conto Prestiamoci avviene direttamente su iniziativa del Cliente oppure indirettamente, mediante procura che il Cliente rilascia a Prestiamoci S.p.A. (società che gestisce la piattaforma Prestiamoci) come previsto dal Contratto di adesione ai servizi di Prestiamoci.

Il Conto Prestiamoci può essere movimentato dal cliente mediante accrediti di somme di denaro provenienti dal conto corrente bancario associato intestato al Cliente acceso presso altro intermediario, nonché mediante addebiti di somme di denaro che possono essere (i) destinate a contratti di prestito sulla piattaforma "Prestiamoci", oppure (ii) trasferite sul conto corrente bancario associato intestato al Cliente a seguito di disposizioni dirette dello stesso.

Gli importi giacenti sul Conto di Pagamento Prestiamoci sono di piena ed assoluta titolarità del Prestatore e costituiscono un patrimonio distinto ad ogni effetto da quello di Prestiamoci, da quello dell'istituto di pagamento Pitupay e da quello degli altri prestatori.

Pitupay non svolge alcuna attività di raccolta di denaro o di risparmio, né di impiego per conto terzi di medesimi.

#### PRINCIPALI RISCHI

Il Conto Prestiamoci è un prodotto sicuro. I rischi principali possono essere legati allo smarrimento o al furto di dati identificativi e parole chiave per l'accesso al conto stesso su Internet, ma sono anche ridotti al minimo se il Cliente osserva le comuni regole di prudenza e attenzione.

I rischi che il Cliente assume con la sottoscrizione del contratto di adesione ai servizi di Prestiamoci in qualità di Prestatore, tra cui in particolare il rischio di credito (ossia l'eventualità che ciascuno dei Richiedenti non sia in grado di rimborsare una o più rate di prestito) sono estranei al rapporto che lega il Cliente a Pitupay S.p.A. ed al Conto Prestiamoci.

#### REQUISITO MINIMO

Per poter aprire il Conto Prestiamoci, il Cliente deve aver preventivamente sottoscritto il Contratto di adesione ai servizi di Prestiamoci e deve avere in essere un conto corrente bancario acceso presso qualsiasi istituto di credito italiano o comunitario.

#### BANCA DEPOSITARIA

Le somme trasferite sui conti di pagamento Pitupay dai Clienti sono depositate quali beni di terzi ai sensi dell'art.114 duodecies T.U. bancario (D.Lgs. n. 385/1993) presso Banca Sella S.p.A. Pitupay si riserva di trasferire parte dei fondi presso altri primari istituti bancari italiani ai fini di un migliore investimento.

### CONDIZIONI ECONOMICHE

Il Conto Prestiamoci è del tutto gratuito per il Cliente, al quale non saranno addebitate spese di alcun tipo, né per l'apertura, mantenimento o chiusura del conto, né per la movimentazione, in entrata o in uscita, né per la rendicontazione o le comunicazioni periodiche, né, infine, a titolo di imposta di bollo che sarà interamente a carico di Pitupay S.p.A..

Il tasso di interesse applicabile alle somme presenti sul Conto Prestiamoci e non utilizzate sulla piattaforma "Prestiamoci" è pari allo 0,00% (zero per cento).

## RECESSO E RECLAMI

### RECESSO DAL CONTRATTO

Il Cliente può recedere dal contratto in qualsiasi momento, senza penalità e senza alcuna spesa di chiusura, inviando a Pitupay una comunicazione tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento oppure tramite posta elettronica certificata (PEC). Anche Pitupay potrà recedere in qualsiasi momento dal contratto con il Cliente, con un preavviso di almeno 2 (due) mesi e senza addebitare alcun onere a carico del Cliente. Nel caso in cui Pitupay decidesse di recedere dal contratto, questa avviserà il Cliente inviandogli una comunicazione all'indirizzo postale o di posta elettronica certificata indicato dallo stesso Cliente al momento della sottoscrizione del contratto o successivamente.

### TEMPI MASSIMI DI CHIUSURA DEL RAPPORTO CONTRATTUALE

Se il Cliente chiede l'estinzione del Conto Prestiamoci, Pitupay si impegna a dar corso alla richiesta entro un tempo massimo pari a 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della stessa.

### RECLAMI E PROCEDURE DI RISOLUZIONE STRAGIUDIZIALE DELLE CONTROVERSIE

Per eventuali contestazioni relative al Conto Prestiamoci, il Cliente può fare reclamo inoltrandolo all'Ufficio Reclami di Pitupay all'indirizzo di posta Foro Buonaparte 12, Milano (MI), oppure all'indirizzo e-mail: reclami@pitupay.it. Pitupay risponderà al reclamo del Cliente entro 15 (quindici) giornate operative dal ricevimento. In situazioni eccezionali, se Pitupay non può rispondere entro 15 (quindici) giornate operative per motivi indipendenti dalla propria volontà, quest'ultima dovrà inviare una risposta interlocutoria, indicando chiaramente le ragioni del ritardo nella risposta al reclamo e specificando il termine entro il quale il Cliente otterrà una risposta definitiva, che comunque non potrà superare i 30 (trenta) giorni o l'eventuale diverso termine tempo per tempo vigente. Se il Cliente non è soddisfatto della risposta ricevuta o non ha ricevuto risposta entro i termini previsti, prima di ricorrere al Giudice potrà rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'ABF il Cliente può consultare il sito [www.arbitrobancariofinanziario.it](http://www.arbitrobancariofinanziario.it), chiedere presso le filiali della Banca d'Italia oppure consultare la guida ai servizi dell'ABF messa a disposizione da Pitupay, disponibile sul sito internet [www.prestiamoci.it](http://www.prestiamoci.it) alla voce Reclami-ABF.

Il ricorso a tale procedura esonera il Cliente dall'esperire il procedimento di mediazione di cui al paragrafo successivo.

Per quanto riguarda l'obbligo di esperire il procedimento di mediazione prima di fare ricorso all'Autorità Giudiziaria previsto dal D.Lgs. 28/2010, Pitupay ed il Cliente concordano di sottoporre le controversie che dovessero sorgere in relazione al contratto stipulato all'Organismo di conciliazione presso il Conciliatore BancarioFinanziario – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR (iscritto nel Registro degli Organismi di Conciliazione tenuto dal Ministero della Giustizia) in quanto organismo specializzato nelle controversie bancarie e finanziarie, che dispone di una rete di conciliatori diffusa sul territorio nazionale ([www.conciliatorebancario.it](http://www.conciliatorebancario.it)). Tale organismo può essere attivato sia dal Cliente che da Pitupay S.p.A. e non richiede la preventiva presentazione di un reclamo.

Pitupay S.p.A. e il Cliente restano comunque liberi, anche dopo la sottoscrizione del contratto tra di esse, di concordare per iscritto di rivolgersi ad un altro organismo, purché iscritto nel medesimo Registro.

## LEGENDA

<b>Prestiamoci S.p.A.</b>	È un Intermediario iscritto all'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 TUB (c.d. "Albo Unico") con n. iscr. 208 (cod. 33608) e sottoposto al controllo ed alla vigilanza di Banca d'Italia – Società appartenente al Gruppo Finanziario Prestiamoci iscritto all'Albo dei Gruppi Finanziari (cod. 33608), con sede legale in Foro Buonaparte, 12 - 20121 Milano (MI) - Codice Fiscale e Partita IVA n. 09800370018 - REA: MI-2048775.
<b>Banca Depositaria</b>	È l'istituto di credito che detiene i Conti di Pagamento Prestiamoci ed i relativi importi ivi giacenti.
<b>Conto Prestiamoci</b>	È il conto di pagamento che il Prestatore deve aprire a proprio nome presso Pitupay e la cui funzione è esclusivamente quella di registrare e custodire le somme del Prestatore utili all'esecuzione delle operazioni di pagamento.
<b>Contratto di adesione ai servizi di Prestiamoci</b>	Contratto sottoscritto tra il Cliente (in qualità di Prestatore) e Prestiamoci S.p.A. con il quale le parti regolano le modalità di partecipazione del Cliente alla piattaforma Prestiamoci e l'utilizzo dei servizi messi a disposizione di Prestiamoci S.p.A.
<b>Prestatore</b>	Colui che dà la disponibilità economica per l'esecuzione del contratto di prestito tra soggetti persone fisiche o giuridiche.
<b>Prestiamoci</b>	Prestiamoci è una piattaforma telematica gestita da Prestiamoci S.p.A. che promuove il prestito occasione tra privati attraverso l'incontro tra domanda e offerta.
<b>Regolamento di Prestiamoci</b>	Insieme delle norme di funzionamento della piattaforma telematica di Prestiamoci messo a disposizione all'indirizzo <a href="https://www.prestiamoci.it/trasparenza">https://www.prestiamoci.it/trasparenza</a> .

**PITUPAY S.p.A.****Modulo di Adesione - "CONTO PRESTIAMOCI"**

Con la presente, io sottoscritto, i cui dati identificativi sono di seguito riportati (di seguito il "Cliente"):

<b>Cognome e Nome</b>			<b>Codice Fiscale</b>	
<b>Luogo di Nascita</b>	<b>Provincia</b>	<b>Stato di Nascita</b>		<b>Data Nascita</b>
<b>Indirizzo di Residenza</b>		<b>CAP</b>	<b>Città</b>	
<b>Tipo e numero documento identità</b>		<b>Rilasciato da</b>		<b>Data emissione</b>
<b>Email</b>	<b>Cellulare</b>		<b>Telefono</b>	

richiedo l'apertura del "CONTO PRESTIAMOCI" a me intestato

<b>Conto di Pagamento</b>	"CONTO PRESTIAMOCI"
<b>Conto corrente bancario associato IBAN</b>	
<b>Modalità di invio delle comunicazioni</b>	Elettronica
<b>Classificazione del cliente</b>	Consumatore

**INFORMAZIONI SUL SERVIZIO DI PAGAMENTO**

Con la sottoscrizione del presente Contratto, il Cliente accende presso Pitupay un Conto Prestiamoci a lui intestato da utilizzarsi per l'accesso, da parte del medesimo Cliente, esclusivamente ai servizi della piattaforma Prestiamoci.

**MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI DI PAGAMENTO**

Al momento dell'apertura del Conto Prestiamoci, Pitupay assocerà alla posizione del Cliente il conto corrente bancario da lui indicato nel presente Contratto. Il conto corrente bancario associato al Conto Prestiamoci può essere uno solo, ma il Cliente avrà la facoltà di modificare in ogni momento tale conto corrente bancario associato dandone comunicazione a Pitupay con le modalità previste dal presente Contratto. Il Cliente potrà utilizzare il proprio Conto Prestiamoci in ogni momento, accedendo, tramite le credenziali di accesso da lui stesso inserite in sede di prima registrazione (o successivamente modificate), alla sua pagina personale sul sito [www.prestiamoci.it](http://www.prestiamoci.it).

Attraverso la sua pagina personale, il Cliente potrà utilizzare il Conto Prestiamoci nei seguenti modi:

- impegnare la propria disponibilità sul Conto Prestiamoci nei vari prestiti disponibili sulla piattaforma e così partecipare attivamente a Prestiamoci;
- disporre trasferimenti di denaro, nei limiti del saldo disponibile, a favore del conto corrente bancario a lui intestato (che egli ha indicato in sede di apertura del Conto Prestiamoci o successivamente modificato) con addebito sul proprio Conto Prestiamoci;
- prenotare nuovi conferimenti, ossia registrare il prossimo trasferimento di denaro che verrà disposto a partire dal conto corrente bancario associato dal Cliente. Resta inteso che ogni trasferimento di denaro dal conto corrente bancario associato al Conto Prestiamoci può essere disposto dal Cliente solo tramite l'istituto di credito presso il quale il conto corrente bancario associato è acceso, utilizzando all'interno della causale l'identificativo unico assegnato al Cliente da Pitupay in sede di apertura del Conto Prestiamoci. La prenotazione di cui al presente punto ha unicamente lo scopo di consentire a Pitupay di inserire direttamente all'interno della prenotazione la conferma del conferimento ricevuto e non preclude al Cliente la facoltà di revocare la prenotazione, rinunciando ad eseguire il trasferimento, oppure di disporre un valido trasferimento di denaro anche in assenza di preventiva prenotazione.

Il momento di ricezione di un ordine di pagamento è quello in cui il Cliente completa la procedura di inserimento dell'ordine all'interno della propria pagina personale sul sito [www.prestiamoci.it](http://www.prestiamoci.it), dove il Cliente potrà in ogni momento verificare le operazioni da lui disposte sul Conto Prestiamoci.

Le operazioni di pagamento relative all'utilizzo della piattaforma Prestiamoci vengono eseguite istantaneamente e non possono essere revocate dal Cliente. Al contrario, per le operazioni di trasferimento di denaro con addebito sul Conto Prestiamoci, se l'ordine è inserito dopo le ore 16:00 di un giorno lavorativo a Milano, oppure durante un giorno festivo a Milano, l'ordine si considera ricevuto il giorno lavorativo successivo. Il Cliente può revocare tali ordini di pagamento non oltre le ore 15:59 del medesimo giorno lavorativo in cui l'ordine è stato inserito. Il trasferimento verrà eseguito entro la fine della giornata lavorativa successiva a quella di ricevimento dell'ordine secondo le regole che precedono.

Gli importi giacenti sul Conto di Pagamento (Conto Dedicato) sono di piena ed assoluta titolarità del Prestatore e costituiscono un patrimonio distinto ad ogni effetto da quello di Prestiamoci, dell'istituto di pagamento Pitupay e da quello degli altri prestatori. Pitupay non svolge alcuna attività di raccolta di denaro o di risparmio, né di impiego per conto terzi del medesimo.

Le operazioni effettuate sul Conto Prestiamoci sono regolate dalle norme e dalle condizioni indicate nel presente Contratto.

## CLAUSOLE CONTRATTUALI GENERALI

1. **Comunicazioni al Cliente.** Pitupay invia al Cliente le informazioni, gli avvisi e qualsiasi comunicazione prevista per legge, dal presente Contratto o altrimenti all'ultimo indirizzo che il Cliente ha comunicato per iscritto, che è da considerarsi come suo domicilio eletto. L'indirizzo che il Cliente comunica per iscritto può essere anche un indirizzo di posta elettronica o di posta elettronica certificata (PEC). Il Cliente deve comunicare prontamente a Pitupay, per iscritto, ogni eventuale variazione dell'indirizzo comunicato.
2. **Comunicazioni relative alle operazioni sul Conto Prestiamoci.** Pitupay fornisce ogni mese al Cliente le informazioni di seguito indicate relative a ciascuna operazione di pagamento eseguita sul Conto Prestiamoci: (a) un riferimento che gli consenta di individuare ogni operazione di pagamento; (b) l'importo dell'operazione di pagamento; (c) tutte le spese eventualmente a suo carico relative all'operazione di pagamento e, in caso di pluralità di voci di costo, la chiara distinzione delle singole voci o gli interessi che il pagatore deve corrispondere; (d) la data valuta dell'addebito e la data di ricezione dell'ordine di pagamento.
3. **Movimentazione del Conto Prestiamoci.** Il Cliente può disporre del Conto Prestiamoci, anche per il tramite di prestatori di servizi di informazione sui conti, di disposizione di ordini di conti di pagamento nonché emittenti strumenti di pagamento basati su carta (c.d. "Terze Parti"), con le modalità indicate nella sezione "Modalità di esecuzione delle operazioni di pagamento". Sul Conto Prestiamoci non possono essere concesse aperture di credito e il Cliente non può prelevare oltre il saldo disponibile, non può trarre assegni bancari, né può prelevare denaro contante. Il Cliente non può versare assegni, disporre bonifici (esclusi quelli in via occasionale verso il conto corrente bancario associato), RID/SDD, ordini permanenti di addebito, pagamenti ricorrenti e non può richiedere l'emissione di qualsivoglia carta di debito o di credito a valere sul Conto Prestiamoci. Il consenso alle operazioni sul Conto Prestiamoci non può essere revocato, salvo per quanto riguarda le operazioni di prenotazione dei nuovi conferimenti, che potranno essere revocate dal Cliente fino a che le somme prenotate non siano state versate sul Conto Prestiamoci. Il Cliente autorizza sin d'ora Pitupay a rispondere a richieste di conferma, provenienti da Terze Parti, circa la disponibilità sul Conto Prestiamoci dei fondi necessari per dare seguito ad una operazione di pagamento. In tali ipotesi, Pitupay dovrà comunicare al Cliente la Terza Parte che abbia richiesto la conferma e la conseguente risposta formulata da Pitupay. Resta inteso che Pitupay potrà rifiutare l'accesso al Conto Prestiamoci da parte di Terze Parti al ricorrere di giustificate e comprovate ragioni connesse all'accesso fraudolento o non autorizzato al Conto Prestiamoci da parte di tali soggetti, dovendo in tal caso informare il Cliente dei motivi sottesi al diniego di accesso, salvo che tale comunicazione non possa essere resa perché in contrasto con obiettivi di ordine pubblico o di pubblica sicurezza, disposizioni di legge o regolamento ovvero ricorrano giustificati motivi ostativi in base alle disposizioni in materia di contrasto al riciclaggio o finanziamento del terrorismo.
4. **Conservazione delle credenziali di accesso e sospensione dell'accesso.** Il Cliente si impegna a conservare con cura le credenziali di accesso al sito internet [www.prestiamoci.it](http://www.prestiamoci.it), che devono restare segrete e non devono essere annotati su supporti conservati con documenti identificativi del Cliente ed è pertanto responsabile di tutte le conseguenze che derivassero dall'utilizzo di esse da parte di terzi. Nel caso di smarrimento, furto, appropriazione indebita o uso non autorizzato delle credenziali di accesso, il Cliente è tenuto ad informarne immediatamente Pitupay con le modalità indicate nel presente Contratto. In tale ipotesi, prima della predetta comunicazione, il Cliente si farà carico delle conseguenze del furto, smarrimento, appropriazione indebita o uso non autorizzato delle credenziali di accesso, nel limite di Euro 50 (cinquanta). Il Cliente è responsabile di ogni conseguenza dannosa causata dall'indebito o illecito uso delle credenziali di accesso a seguito degli eventi di cui sopra qualora il Cliente medesimo abbia agito fraudolentemente, con dolo o colpa grave, ovvero non abbia osservato le disposizioni di cui al presente Contratto, ed in tali casi non troverà applicazione il limite di Euro 50 (cinquanta). Pitupay ha il diritto di bloccare le credenziali di accesso del Cliente alla pagina personale del sito internet [www.prestiamoci.it](http://www.prestiamoci.it) ed il Conto Prestiamoci al ricorrere di giustificati motivi relativi al sospetto di un suo utilizzo fraudolento o non autorizzato da parte di terzi. In questo caso, Pitupay ne informerà immediatamente il Cliente con le modalità previste dal presente Contratto, se possibile prima di procedere alla sospensione ovvero subito dopo, salvo che tale informazione non risulti contraria a obiettivi di ordine pubblico o di pubblica sicurezza, a disposizioni di legge o di regolamento ovvero ricorrano giustificati motivi ostativi in base alle disposizioni in materia di contrasto al riciclaggio o al finanziamento del terrorismo. Al venir meno delle ragioni che hanno portato al blocco dei servizi e/o delle credenziali di accesso, Pitupay provvederà a fornire al Cliente nuove credenziali di accesso che dovranno essere personalizzate dal Cliente stesso.
5. **Poteri di rappresentanza.** Il Cliente deve indicare per iscritto a Pitupay i nominativi e i poteri delle persone autorizzate a rappresentarlo. Salvo disposizione contraria, l'autorizzazione a disporre del Conto Prestiamoci, conferita successivamente, non determina revoca implicita delle precedenti autorizzazioni. Il Cliente può revocare o modificare i poteri di rappresentanza concessi, e il rappresentante può rinunciarvi, comunicandolo a Pitupay a mezzo di lettera raccomandata o posta elettronica certificata (PEC). Pitupay darà corso alla richiesta trascorsi 15 (quindici) giorni lavorativi dalla data di ricevimento della comunicazione, e questo anche se le revoche, modifiche e rinunce siano state depositate e pubblicate ai sensi di legge.
6. **Prova delle operazioni effettuate.** Pitupay e il Cliente si danno reciprocamente atto che la prova delle disposizioni impartite dal Cliente e di quelle eseguite sarà validamente fornita per mezzo delle scritture contabili di Pitupay, delle registrazioni telefoniche e di quelle effettuate su supporto informatico.
7. **Invio della corrispondenza a Pitupay.** Il Cliente deve inviare le comunicazioni, gli ordini e qualunque altra dichiarazione diretta a Pitupay all'indirizzo della sede legale di Pitupay, oppure alla casella di posta elettronica certificata (PEC) [pitupay@legalmail.it](mailto:pitupay@legalmail.it).
8. **Responsabilità di Pitupay.** Pitupay è responsabile nei confronti del Cliente della corretta e tempestiva esecuzione degli ordini disposti dal medesimo Cliente, a meno che non sia in grado di provare di aver eseguito l'operazione in conformità alle vigenti disposizioni di legge. Quando Pitupay è responsabile dell'esecuzione di una operazione tardiva, non autorizzata o della mancata o non esatta esecuzione dell'ordine, previa richiesta scritta del Cliente, è tenuta a rimborsare senza indugio – e comunque entro e non oltre la fine della giornata operativa nella quale abbia preso atto o ricevuto comunicazione dell'operazione non autorizzata – al Cliente l'importo dell'operazione non autorizzata, non eseguita, eseguita tardivamente o in modo inesatto, facendosi carico, nei confronti del Cliente, di tutte le spese e interessi a lui imputati a seguito di tale

operazione. Nel caso di inesatta esecuzione, il Cliente può scegliere, comunicando per iscritto a Pitupay tale sua scelta, di non ottenere il rimborso mantenendo o rettificando l'esecuzione dell'operazione di pagamento. È esclusa la responsabilità di Pitupay per caso fortuito, forza maggiore e per l'adempimento di obblighi imposti dalla normativa nazionale e comunitaria. In caso di motivato sospetto di frode, Pitupay può sospendere il rimborso, dandone comunicazione al Cliente. Anche successivamente al rimborso, qualora venisse dimostrato che l'operazione di pagamento era stata autorizzata dal Cliente, Pitupay avrà diritto alla restituzione delle somme rimborsate. È fatto in ogni caso salvo l'eventuale risarcimento del danno.

9. **Comunicazione di operazione non autorizzata o non correttamente eseguita.** In caso di operazione di pagamento non autorizzata o non correttamente eseguita il Cliente è tenuto a darne senza indugio comunicazione scritta a Pitupay. L'operazione si considera non correttamente eseguita quando l'esecuzione non è conforme all'ordine impartito. La comunicazione deve essere in ogni caso effettuata entro 13 (tredici) mesi dalla data in cui l'ordine è stato impartito in caso di mancata esecuzione, entro 13 (tredici) mesi dalla data di esecuzione in caso di inesatta o non autorizzata esecuzione.
10. **Modifiche al Contratto.** In presenza di un giustificato motivo, Pitupay può variare, anche in senso sfavorevole al Cliente, i tassi, i prezzi e le altre condizioni di Contratto (sia economiche che normative). Pitupay comunica al Cliente le proprie proposte di modifica unilaterale delle condizioni contrattuali ai sensi dell'articolo 126-sexies del T.U. Bancario per mezzo di una comunicazione recante "Proposta di modifica del contratto" dariceversi con un preavviso di almeno 2 (due) mesi di calendario rispetto alla data in cui tali modifiche dovranno entrare in vigore. Pitupay e il Cliente concordano che la proposta di modifica inviata da Pitupay si intenderà accettata dal Cliente una volta decorso il termine di preavviso sopra indicato, a meno che questi non comunichi a Pitupay, a mezzo raccomandata a.r. o PEC, prima della data prevista per l'entrata in vigore, che non intende accettare la modifica proposta e quindi che intende recedere dal Contratto.
11. **Adeguamento automatico alle modifiche legislative.** Le parti convengono che, laddove non espressamente vietato dalla normativa di riferimento, nel presente Contratto verranno automaticamente recepite tutte le eventuali variazioni normative e regolamentari che interverranno successivamente alla sua sottoscrizione. Le clausole interessate saranno automaticamente integrate, sostituite o abrogate con decorrenza dalla comunicazione che Pitupay invia al Cliente, oppure dell'entrata in vigore della norma o disposizione dell'Autorità di vigilanza, quando l'entrata in vigore è successiva alla comunicazione.
12. **Durata del Contratto e recesso.** Il Contratto è a tempo indeterminato. Ai sensi dell'art. 126-septies T.U. Bancario, il Cliente può recedere dal contratto in qualsiasi momento, senza penalità e senza alcuna spesa di chiusura, inviando a Pitupay una lettera raccomandata con avviso di ricevimento oppure una PEC. Anche Pitupay potrà recedere in qualsiasi momento dal contratto con il Cliente, con un preavviso di almeno 2 (due) mesi e senza addebitare alcun onere a carico del Cliente. Nel caso in cui Pitupay decidesse di recedere dal Contratto, questa avviserà il Cliente inviandogli una comunicazione all'indirizzo postale o di posta elettronica certificata indicato dallo stesso Cliente al momento della sottoscrizione del contratto o successivamente. Il recesso è efficace dal momento in cui l'altra Parte riceve la comunicazione, decorso l'eventuale preavviso.
13. **Clausola risolutiva espressa.** Pitupay e il Cliente concordano che il presente Contratto si considererà risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 Cod. Civile nel caso in cui sia risolto per qualsiasi ragione il Contratto di adesione ai servizi di Prestiamoci che il Cliente ha sottoscritto prima d'ora con Prestiamoci SpA.
14. **Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale.** Se il Cliente chiede l'estinzione del Conto Prestiamoci, Pitupay si impegna a dar corso alla richiesta entro un tempo massimo pari a 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della stessa.
15. **Banca Depositaria.** Le somme trasferite sui conti di pagamento Pitupay dai Clienti sono depositate quali beni di terzi ai sensi dell'art.114 duodecies T.U. bancario (D.Lgs. n. 385/1993) presso Banca Sella SpA. Pitupay si riserva di trasferire parte dei fondi presso altri primari istituti bancari italiani ai fini di un migliore investimento.
16. **Reclami e procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie.** Per eventuali contestazioni relative al Conto Prestiamoci, il Cliente può fare reclamo inoltrandolo all'Ufficio Reclami di Pitupay all'indirizzo di posta Foro Buonaparte 12, Milano (MI), oppure all'indirizzo email reclami@pitupay.it. Pitupay risponderà al reclamo del Cliente entro 15 (quindici) giornate operative dal ricevimento. In situazioni eccezionali, se Pitupay non può rispondere entro 15 (quindici) giornate operative per motivi indipendenti dalla propria volontà, quest'ultima dovrà inviare una risposta interlocutoria, indicando chiaramente le ragioni del ritardo nella risposta al reclamo e specificando il termine entro il quale il Cliente otterrà una risposta definitiva, che comunque non potrà superare i 30 (trenta) giorni o l'eventuale diverso termine tempo per tempo vigente. Se il Cliente non è soddisfatto della risposta ricevuta o non ha ricevuto risposta entro i termini previsti, prima di ricorrere al Giudice potrà rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'ABF il Cliente può consultare il sito [www.arbitrobancariofinanziario.it](http://www.arbitrobancariofinanziario.it), chiedere presso le filiali della Banca d'Italia oppure consultare la guida ai servizi dell'ABF messa a disposizione da Pitupay, disponibile sul sito internet [www.prestiamoci.it](http://www.prestiamoci.it) alla voce Reclami-ABF. Il ricorso a tale procedura esonera il Cliente dall'esperire il procedimento di mediazione di cui al paragrafo successivo. Per quanto riguarda l'obbligo di esperire il procedimento di mediazione prima di fare ricorso all'Autorità Giudiziaria previsto dal D.Lgs. 28/2010, Pitupay ed il Cliente concordano di sottoporre le controversie che dovessero sorgere in relazione al contratto stipulato all'Organismo di conciliazione presso il Conciliatore Bancario-Finanziario – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR (iscritto nel Registro degli Organismi di Conciliazione tenuto dal Ministero della Giustizia) in quanto organismo specializzato nelle controversie bancarie e finanziarie, che dispone di una rete di conciliatori diffusa sul territorio nazionale ([www.conciliatorebancario.it](http://www.conciliatorebancario.it)). Tale organismo può essere attivato sia dal Cliente che da Pitupay S.p.A. e non richiede la preventiva presentazione di un reclamo. Pitupay S.p.A. e il Cliente restano comunque liberi, anche dopo la sottoscrizione del contratto tra di esse, di concordare per iscritto di rivolgersi ad un altro organismo, purché iscritto nel medesimo Registro.
17. **Divieto di cessione del Contratto.** Il Cliente non può cedere il presente Contratto e tutti i diritti da esso derivanti senza accordo scritto con Pitupay.
18. **Spese e oneri fiscali.** Le spese e gli oneri fiscali che Pitupay dovesse sostenere in relazione al presente Contratto sono a carico di Pitupay stessa.
19. **Conclusione del Contratto.** Il presente Contratto si concluderà nel momento dell'accettazione della presente proposta da parte di Pitupay.
20. **Copia del Contratto.** Ai sensi dell'art. 126-quinquies T.U. Bancario, il Cliente ha diritto di ottenere, in qualsiasi momento nel corso del rapporto con Pitupay, copia del presente Contratto che verrà fornita da Pitupay mediante trasmissione elettronica a mezzo posta elettronica certificata (PEC).

21. **Legge applicabile.** Il presente Contratto è regolato dalla Legge italiana.
22. **Foro competente.** Per ogni controversia che potrà insorgere tra il Cliente e Pitupay, il Foro competente è esclusivamente quello di Milano. Se il Cliente è un consumatore, il foro esclusivamente competente è quello della sua residenza o domicilio (art. 33 comma 2 lett. u D.Lgs. n. 206/2005).

## FIRME

**Prendo atto ed accetto che il presente Contratto è regolato dalle condizioni elencate nel Foglio informativo che ne costituisce il frontespizio, nonché parte integrante e sostanziale e dichiaro di aver preso visione e di accettare le clausole contrattuali e le condizioni economiche tutte riportate all'interno del Contratto.**

NOME e COGNOME

Data

Firma

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile, dichiaro di accettare specificatamente le clausole contrattuali di seguito richiamate:** *art. 4 (Conservazione delle credenziali di accesso e sospensione dell'accesso); art. 8 (Responsabilità di Pitupay); art. 10 (Modifiche al Contratto); art. 11 (Adeguamento automatico alle modifiche legislative); art. 12 (Durata del Contratto e recesso); art. 13 (Clausola risolutiva espressa); art. 16 (Reclami e procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie); art. 17 (Divieto di cessione del Contratto); art. 22 (Foro competente).*

NOME e COGNOME

Data

Firma

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\*\*\* \*\* \*

Dichiaro di aver ricevuto copia del presente Contratto, contenente il modulo di apertura, le informazioni sul servizio di pagamento, le clausole contrattuali generali, unitamente al Foglio Informativo frontespizio del Contratto, contenente le condizioni economiche che ho letto e che accetto integralmente.

Data

Firma

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_